TOT
DIGESTIBLE-CACHETS

tura e dal petto ridotto; in esso esiste una sproporzione fra il treno anteriore e quello posteriore, giacchè l'unico pregio di *Diadoque* è un posteriore di una potenza e di uno sviluppo rimarchevoli.

Con ciò non vogliamo negare della qualità a questo figlio di Perth e Danphine; il fatto di rappresentare una scuderia importante come quella del signor M. Caillault, significa che *Diadoque* possedeva *chances* di primo ordine per ben figurare nel « Quinto Gran Premio Ambrosiano »; ma la sua non sarebbe stata una vittoria facile, chè *Brimo* vinse in tale stile da offrire l'illusione che tenesse altre risorse disponibili, qualora gli si fosse apportato un attacco più energico.

Gli altri candidati non raccoglievano che i suffragi degli amatori delle grosse quote; tuttavia non possiamo nascondere l'ottima impressione destata da *Rubello*, da *Crown Princess* e anche da *Montebello*, malgrado il lungo periodo di allenamento subìto dall'uno e dall'altro.

Madrée veniva osservata per pura curiosità; è un vero peccato che la sua scuderia abbia voluto mantenerla in treno, mentre in razza avrebbe potuto fornire un prodotto ben più utile della madre: la vincitrice dell'« Ambrosiano 1907 » accoppiata con uno stallone dalle estremità granitiche, dovrebbe dare una buona generazione.

Mantenendola in allenamento, *Madrée* logora inutilmente il suo fisico, compromettendo le sue future funzioni di fattrice. *Belbuc* aveva qualche sostenitore come piazzato, mentre abbandonato era *Bridge*, pel quale non convenivano le condizioni del terreno assai pesante. *Monsalvato* e *Milia* erano gli estremi *outsiders... outsiders* dalla probabilità di vincere se tutti gli altri fossero rimasti al palo.

La corsa, svoltasi fra la generale disattenzione, riuscì animatissima, quantunque privata di due elementi interessantissimi: dopo di aver migliorato gradatamente la propria posizione *Brimo* passò in testa nel rettilineo d'arrivo portato per parecchio tempo a sole braccia e sorretto in ultimo anche con la frusta per sottrarsi all'attacco di *Qui Vive*, che sopraggiungeva minaccioso e veloce. Dietro ai due laureati abbiamo avuto un'ottima lotta pel terzo posto fra *Demetrio*, che si era sempre tenuto vicino ai *leaders* seguendo una tattica nuova con risultato pure poco soddisfacente, e *Ruscello*, sorto all'estremo momento con un vigoroso *finish* che assicurò la terza moneta ai puledro di Razza Volta. *Montebello*, che aveva rilevato dai rappresentanti di Sir Rholand a metà percorso l'assunto di regolare l'andatura, giungeva ancora quinto, completando l'assoluto trionfo dei tre anni sui loro maggiori. Ma non si deve dare soverchio peso a questa asserzione, chè nell'attuale « Gran Premio Ambrosiano » figuravano solo una quattro anni, *Madrée*, lasciata in corsa non si sa per quale ragione, un cavallo, *Bridge*, reduce dalle corse a vendere e un *derby-vinner*, *Belbuc*, che non deve valere molto, date le saltuarie e inconcludenti *performances*.

Tuttavia in *Brimo* e in *Qui Vive*, noi dovremmo avere due ottimi puledri: sul loro conto ci siamo già espressi tempo addietro, ma solo ora essi sono giunti all'apogeo della loro condizione. Alla Razza di Desnate, fortunata proprietaria del vincitore, i nostri rallegramenti; al signor Alberto Chantre che con amore, zelo e intelligenza attende personalmente al proprio allevamento e al lavoro dei suoi prodotti, l'augurio che la vittoria oggi sfuggitagli possa arridergli in un avvenire molto prossimo.

Giovanni Galleani.



A San Siro. — Il pubblico del pesage. (Fot. A. Foli - Milano).



Signor Fiorini, della Commissione Esecutiva per il Circuito di Bologna.

Il Circuito di Bologna

Nulla dies sine... coppa. Sono infatti giunte a Bologna l'una dopo l'altra, ad aggiungersi a quelle del Re e della città di Milano, l'artistica Coppa di Genova, la Coppa Salemi e quella di Florio. A giorni (non faccio indiscrezioni perchè ne è già giunta la conferma) s'attende la Coppa del dott. Ravà Sforni, quella del Municipio di Bologna che insieme all'artistica Targa saranno gli ambiti trofei della corsa 6-7 settembre. Chi vorrà essere il n. 1 nella serie delle iscrizioni ufficiali? Chi inciderà il suo nome accanto a quello di Raggio e di Cagno? A chi sorriderà l'alata Vittoria? Tutti a Bologna son diventati sportivi: dal caffettiere al lustrascarpe, dal vetturino al venditore di giornali tutti parlano del Circuito. Mai eco lontana di corse e di vittorie trovò tanti ascoltatori. Non parliamo poi del Caffè di Borgo Panigale, che è divenuto un vero centro sportivo, un A. C. in miniatura. Ad ogni rombo d'automobile, il farmacista, il droghiere, la simpatica brunetta del Caffè con tutti gli avventori s'affacciano sull'uscio, salutano col cenno gli automobilisti:

— L'è Gregurein!

— No: l'è un automobil da coursa!

Guardano il polverone e ritornano all'usato lavoro commentando e discutendo. Neppur della polvere si lamentano più! E dir che della polvere in questi giorni ce n'è parecchia, vuoi per la mancanza di pioggia, vuoi per i frequentissimi passaggi d'automobili. Il dott. Sanguinetti, Fiorini, tutti quelli della Commissione tecnica insomma sono infatti sul Circuito dalla mattina alla sera a sorvegliare e ad affrettare i lavori. Sì anche ad affrettare. Con questi scioperi generali che sono in vista per la mietitura, non si sa mai dove si vada a finire; e con molta saggezza l'A. C. ha disposto in modo che i lavori stradali più grossi e la correzione del ponte sul Lavino sieno finiti al più presto possibile.

Tutto procede di bene in meglio; e quando questo settembre dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra, dalle ridenti spiagge del Tirreno a quelle dell'Adriatico qua converranno, a questa festa dell'industria e del commercio, concorrenti e spettatori innumerevoli, ben potranno dire che la nostrà città non ha tradito il suo motto: *Bononia docet!*

Bologna, 8 giugno 1908.

Umberto Nobili.

Esposizione-vendita dell'Automobile e del Ciclo di Piacenza

(9 agosto - 14 settembre 1908).

La Esposizione-vendita dell'Automobile e del Ciclo, che, come già abbiamo annunciato, avrà luogo a Piacenza, dal 9 agosto al 14 settembre c. a., dal numero delle domande di ammissione finora pervenute al Comitato promette di riuscire una solenne manifestazione della industria Ciclo-Automobilistica.

Il padiglione, elegantissimo, opera dell'ing. Ranza, piacentino, sarà la sera sfarzosamente illuminato.

Questa Esposizione acquisterà una importanza tanto maggiore per l'industria, inquantochè sarà seguìta dal grande Concorso *Internazionale di Automobili industriali*, al quale già hanno assicurato la loro partecipazione le più reputate case costruttrici di camions ed omnibus automobili tanto estere che nazionali.

Rammentiamo che le *domande di ammissione per la Esposizione-vendita dell'Automobili e del Ciclo* predetta debbono essere dirette al Presidente della Commissione Sport e Automobili di Piacenza, a cui le Case potranno rivolgersi per informazioni.

Scuola per conduttori, meccanici e chauffeurs

Allo scopo di aderire alle richieste di parecchi *sportsmen*, la Direzione di questa Scuola ha ordinato un corso diurno accelerato per *gentlemen*, della durata di un mese.

Il corso, che si svolgerà secondo i programmi che si possono avere dalla Direzione, via Balbis, n. 1, si inaugurerà il giorno 15 corrente.

CORRISPONDENZA

Cagliari. — Valerio Fadda. Si rivolga alla ditta Musy padre e figio, via Po, 1 Torino.

Milano. — B. Braga. Quando ci giunse il vostro scritto la materia d'ippica era già impaginata. Al prossimo numero. Saluti. V. G.

Milano. — Ripamonti. Idem. Grazie.



Dott. Umberto Sanguinetti, della Commissione Esecutiva per il Circuito di Bologna.

Eadie
È IL MOZZO DEI PIÙ GRANDI MERITI
Ha due moltipliche: una per le condizioni normali, l'altra per le salite. Ha un freno dolce, potente ed immancabile, una ruota libera assolutamente senza frizione.
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI GROSSISTI
